

GRAPHIC CONTEST - ALLEGATO 0

NATworking

la prima rete di spazi
dedicati al lavoro e allo studio
immersi nella natura



Hai mai sognato di poter lavorare o studiare immerso nella natura?

NATworking è la prima rete interregionale di spazi dedicati al lavoro e allo studio in ambienti naturali, per stimolare la creatività e ritrovare la concentrazione, lontani dal caos e dall'inquinamento delle nostre città.

Entrare a far parte della community di NATworking significa **accedere a nuovi spazi di lavoro, respirare aria pulita, contribuire a ridurre le emissioni di CO2, conoscere nuovi compagni di viaggio e vivere esperienze uniche alla scoperta del territorio.**

Lasciate ospitare dalle comunità locali del NATwork!

> 1 <



Quando nasce NATworking?

L'idea del progetto **NATworking** nasce nel novembre 2019 da un gruppo di giovani lavoratori, liberi professionisti e dipendenti under 30, con un sogno comune: lavorare in campagna, tra i monti o in riva al mare, come quando si lavora in città.

Dopo aver creato il gruppo informale *NOW - Not Only Working*, nel gennaio 2020 è stata candidata l'idea (inizialmente col nome di *ECo-Working Network*) alla call for ideas MIND-club, promossa da Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Carige e Carispezia.

Ad aprile 2020 l'idea progettuale *ECo-Working Network* risultata tra le 25 idee selezionate per partecipare al bando GXG di Fondazione Compagnia di San Paolo. Da allora il concept è stato ulteriormente sviluppato attraverso a un percorso di co-progettazione svolto insieme a tre diversi partner: l'associazione Dislivelli, la cooperativa NEMO e Alle Ortiche APS.

Ha preso così avvio **NATworking, progetto selezionato nel bando GxG-Giovani per Giovani.**

Il gruppo informale di giovani proponenti a novembre 2020 ha fondato NATworking APS.

Qui il video creato per la candidatura alla call Mind Club:

<https://vimeo.com/409728993?fbclid=IwAR1sC9qVWXNkIcU5VTKI5rtP7CYSk3FmFxFxRqjAodGGxYCFHOR8YOapVSIXs>

Il progetto NATworking

Oggi molte persone hanno la possibilità di lavorare da remoto: *nomadi digitali* e *smart workers* possono infatti esercitare la propria professione da qualsiasi luogo perchè basta avere un pc e una connessione internet. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha accelerato questo processo, come molti hanno avuto modo di sperimentare però, non sempre tale possibilità è sinonimo di una migliore qualità della vita. **Non va infatti sottovalutata l'importanza dall'ambiente lavorativo:** rimanere in casa in spazi non pensati per svolgere attività lavorative, con il rischio di non staccare mai dal proprio lavoro, oppure rifugiarsi in luoghi temporanei che offrono semplici e scomodi tavoli come sostituti delle scrivanie e una connessione internet, rappresentano soluzioni che non garantiscono un ambiente lavorativo idoneo, influenzando negativamente sul proprio rendimento.

Nella stessa situazione si trovano studenti e giovani ricercatori che non sempre trovano spazio nelle aule studio messe a disposizione da università, istituti di ricerca, Comuni e biblioteche, che si trovano quindi costretti a svolgere le proprie attività in spazi informali.

NATworking, è la prima rete interregionale di spazi dedicati al lavoro contemporaneo e allo studio in ambienti naturali. Nasce per dare risposta a questo domanda, attraverso un network di spazi che stimola la creatività e permette di ritrovare la concentrazione, lontani



dal caos e dall'inquinamento delle nostre città.

Obiettivo principale del progetto è di **migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo** per tutti coloro che non hanno un ufficio, come liberi professionisti e studenti, o che proprio da quello vorrebbero scappare, almeno per qualche giorno, come dipendenti di enti del Terzo Settore, aziende e Pubblica Amministrazione che possono fare telelavoro.

I cambiamenti principali che il progetto vuole innescare sono:

1. **migliorare la qualità dell'ambiente**, rendendo facilmente accessibile una rete capillare di spazi adeguati a lavorare e studiare, distribuita in aree extra-urbane;
2. **migliorare il benessere psico-fisico di studenti e lavoratori**, mettendo a sistema e incrementando servizi territoriali in supporto alle problematiche stress lavoro correlato e promuovendo stili di vita più sani volti a conciliare il tempo dedicato al lavoro e a sé stessi;
3. **migliorare la qualità del tempo libero**, informando e promuovendo iniziative culturali e sportive di riscoperta del patrimonio naturalistico e culturale presente nei territori delle tre regioni coinvolte, incrementando il turismo dolce.

L'offerta di NATworking, attraverso la messa in rete di spazi, servizi e attività territoriali in costante collaborazione con stakeholder locali, **incentiva lo sviluppo economico locale**, sia attraverso la riattivazione di spazi sottoutilizzati, sia incrementando la mobilità nei territori. Strumento principale sarà una **piattaforma digitale** che permetterà agli utenti di trovare occasioni per lavorare in ambienti di qualità, concedersi del tempo libero, riscoprire le bellezze del territorio e vivere a contatto con le comunità locali, arricchendo le relazioni individuali.

NAT, NET e NOT

NATworking vuole offrire spazi per il lavoro contemporaneo di qualità, luoghi dove lavorare, ma allo stesso tempo staccare dalla quotidianità e dalla città. Spazi che permettano a lavoratori e studenti di riavvicinarsi al tempo libero e a una dimensione più umana del lavoro.

Le componenti per la realizzazione di questo progetto sono essenzialmente tre: **NATworking, NOTworking e NETworking**.

Con **NATworking** intendiamo la creazione di una rete di spazi dove lavorare in ambienti naturali di qualità, promuovendo lo sviluppo locale delle aree interne ed extra metropolitane.

Lavoro flessibile non è solo la possibilità di lavorare a casa. Potenzialmente, infatti, **si potrebbe lavorare in qualsiasi luogo**: in un bar, un paesino sperduto, la casa della nonna al mare o un rifugio di montagna.

I risultati derivanti da questa macro azione saranno principalmente:



- la valorizzazione del patrimonio territoriale,
- l'incremento dell'economia locale;
- l'utilizzo di spazi sottoutilizzati e/o abbandonati.

Altra azione fondamentale del progetto è quella denominata **NETworking** che consiste nel favorire la costituzione di una community di utenti "Nomadi Digitali" che potrà crescere lavorando all'interno degli spazi NATworking, usufruendo delle esperienze diffuse sul territorio locale.

NATworking, si propone infine di incentivare la prevenzione dello stress-lavoro-correlato, problema diffuso nel sistema socio-culturale nel quale viviamo. Vogliamo diffondere iniziative che danno valore al benessere psico-fisico: **NOTworking significa rompere un meccanismo insano**, a partire dalla conciliazione del proprio tempo, proponendo il **ri-equilibrio** tra tempo impiegato per il lavoro e tempo libero di qualità, nell'ottica di uno sviluppo umano sostenibile.

Perchè un Graphic Contest?

Abbiamo deciso di lanciare questo Graphic Contest perchè vogliamo coinvolgere operativamente giovani creativi, nostri coetanei, alla nascita e alla crescita del progetto, attraverso una sfida ardua e importante: identificare e definire l'identità visiva del progetto NATworking.

Vogliamo farci sorprendere dalle proposte dei giovani e dalle loro incredibili capacità creative: un'occasione per conoscere professionisti brillanti con i quali intessere relazioni, sviluppare collaborazioni e costruire sinergie future.

Di cosa abbiamo bisogno

Il progetto NATworking ha bisogno di un'identità visiva che lo rappresenti e che trasmetta quelle che sono le finalità e gli obiettivi del progetto (descritti a inizio documento). Nello specifico, per la partecipazione al Graphic Contest, è richiesta l'elaborazione alcuni elaborati grafici, tra cui:

1. il concept della proposta di identità visiva;
2. logo nella sua versione a colori e in bianco e nero;
3. palette colori;
4. tipografia;
5. la vestizione delle sezioni principali della piattaforma, utilizzando gli elaborati del punto 2, 3 e 4;
6. il layout di 1 (un) manifesto evento e di 1 (una) cartolina del progetto;
7. **elemento grafico che identifichi gli spazi aderenti a NATworking** da utilizzare in interno ed esterno alle strutture.



Di seguito si daranno alcune indicazioni che, super specifiche, si ritengono trasversali alla realizzazione di tutti gli elaborati.

LOGOTIPO:

- il logo del progetto dovrà necessariamente essere accompagnato dall'espressione testuale/logotipo "NATworking" e tener conto del claim del progetto "La prima rete di spazi dedicati al lavoro e allo studio immersi nella natura";
- il logo proposto dovrà essere distintivo e originale (dovrà distinguersi da tutti i marchi commerciali presenti sul mercato);
- riproducibile e flessibile, mantenendo la sua efficacia espressiva e comunicativa nelle applicazioni su diverse dimensioni, nella riproduzione in positivo e negativo, a colori, nella palette scelta dal creativo per il progetto presentato, e in bianco e nero, nell'uso verticale e orizzontale e nelle due come nelle tre dimensioni;
- versatile e applicabile in più forme sui principali supporti di comunicazione e nei diversi settori merceologici e prodotti di merchandising tenendo conto dei diversi materiali e tecniche di stampa e riproduzione (carta intestata, prodotti editoriali, magliette, buste, banner web);
- il logo non dovrà costituire né evocare: pregiudizi o danno all'immagine degli enti promotori di NATworking o a terzi; propaganda di natura politica, sindacale, ideologica, sportiva; pubblicità diretta o indiretta, collegata alla produzione o distribuzione di alcun prodotto; messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia; non si potranno apporre firme nel campo del logo.

IMMAGINE COORDINATA

- L'immagine coordinata del progetto dovrà essere rappresentativa della community: una rete di spazi ma anche una rete di persone che vogliono migliorare la qualità delle proprie condizioni lavorative. L'immagine dovrà rafforzare la visibilità del progetto per comunicare al pubblico nazionale ed internazionale: un simbolo ufficiale che verrà utilizzato anche da enti locali, strutture ricettive e pubbliche amministrazioni.
- Il logo sarà leva di una coerente strategia di marketing culturale che comprenderà, oltre al potenziamento della comunicazione culturale e turistica, lo sviluppo di attività di merchandising. Inoltre, opportunamente declinato, potrà divenire contrassegno di qualità di eventi, luoghi, prodotti e servizi legati al progetto NATworking.
- La grafica dovrà individuare tipografia, palette di colori, icone e illustrazioni che connotino la comunicazione del progetto sia online che offline.
- L'immagine grafica sarà riprodotta in tutta la comunicazione, segnaletica esterna degli spazi della rete (adesivi prespaziati per vetrine, totem ed espositori), cartoline,



brochure, template per social media, sito web e tutto il materiale di comunicazione dedicato ai primi due anni di vita al progetto (2021-2022).

Sono richieste delle soluzioni compositive accattivanti, contemporanee e originali.

Particolare importanza sarà data all'**elemento identificativo degli spazi aderenti alla rete NATworking** che dovrà essere leggero, facilmente removibile, visibile, originale, adatto sia ad un uso interno sia esterno e non ingombrante.

MOCKUP DELLA PIATTAFORMA DI BOOKING ONLINE

La piattaforma dovrà essere uno strumento di valorizzazione territoriale che permette di prenotare uno spazio dove poter lavorare e studiare, per brevi e medi periodi, in strutture ricettive sparse sul territorio nazionale (momentaneamente in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), e dove poter fruire del patrimonio naturalistico locale.

La piattaforma suddivisa in categorie, deve permettere non solo di scegliere uno spazio adeguato alle proprie necessità di lavoro agile, ma anche di poter esplorare il patrimonio artistico, culturale e ambientale di ciascuna località (aree interne, borghi rurali e montani, aree extra urbane); di entrare in contatto con una community di persone interessate a cambiare il proprio stile di lavoro, a condividere esperienze sostenibili, accedere a corsi online e scambiare competenze.

Altre funzionalità saranno implementate con l'utilizzo stesso della piattaforma, in base alle esigenze che emergeranno, per questo motivo questo strumento dovrà essere flessibile e implementabile.

Come descritto in precedenza, la piattaforma NATworking rappresenta il punto di raccordo e snodo della domanda e dell'offerta che si compone principalmente di tre servizi complementari (vedi paragrafo NAT, NET e NOT), tra questi, ad esempio, esperienze per momenti di networking; offerta di esperienze culinarie, escursionistiche e culturali legate alle unicità locali, formule per pernottamento in strutture ricettive locali, area Wwoofing, area car sharing, ecc.

Gli elaborati richiesti, tanto nella fase di Graphic Contest quando in fase esecutiva, dovranno essere coerenti con le scelte individuate per la realizzazione del logo, con quelle tipografiche e di palette.

Sono richieste delle soluzioni compositive accattivanti, contemporanee, originali e intuitive. **Si può prevedere di utilizzare, come base, un template di wordpress a scelta del concorrente.**

Gli elementi grafici e le proposte di interazione per la piattaforma NATworking dovranno avere le seguenti **caratteristiche essenziali** che possono essere raggruppate in pagine a scelta del creativo:



1. **booking** per poter **prenotare il servizio** (una postazione dove lavorare o studiare) da eventualmente collegare alla prenotazione di altri servizi, eventi, esperienze che animano il territorio;
2. **eventi e iniziative locali** (esempio: calendario) per visualizzare eventi e iniziative (culturali, sportive, aggregative e/o artistiche) georeferenziate e circoscritte in differenti areali (limitrofi agli spazi della rete);
3. **prevenzione stress-lavoro-correlato** per diffondere una cultura del prendersi cura di sé stessi ed informare circa servizi, corsi anche online o attività locali relative al supporto psicologico per lavoratori e studenti;
4. **spazio dedicato alla community** per tutti i fruitori della piattaforma per conoscersi, comunicare, organizzare incontri, scambiare competenze, informazioni, passaggi auto o altro;
5. **blog/spazio di condivisione** per raccogliere le storie di persone che fanno parte della community e che vogliono raccontare e condividere la loro esperienza.

Si fa presente che la piattaforma vuole dare accesso ad un numero infinito di utenti con profilo personale suddiviso principalmente in due categorie:

- a. **gestori di spazi o enti locali** che possano proporre i propri spazi o eventi quali corsi, attività sportive e culturali;
- b. **fruitori dei servizi** che possano prenotare uno spazio di lavoro, un corso online, uno sportello psicologico o un evento ed interagire con altri utenti;

La piattaforma dovrà gestire pagamenti e dati degli iscritti.

Le caratteristiche descritte sono quelle essenziali, eventuali altre sezioni, spazi, funzionalità o interazioni proposti dai candidati saranno ben accetti.

Si richiede inoltre una collaborazione occasionale con il soggetto che si occuperà dello sviluppo della piattaforma per i primi mesi dall'affidamento dell'incarico allo scopo di definire la struttura della piattaforma per l'evento lancio, previsto per la primavera 2021, e nella fase di adeguamento della stessa, prevista per fine 2021.

Per tutti gli elaborati prodotti di richiede di utilizzare immagini, foto, disegni, illustrazioni o altre elaborazioni grafiche di cui si posseggano i diritti o in creative commons.

Per saperne di più puoi visitare il sito www.natworking.eu, la [pagina FB](#) e [profilo IG](#) del progetto!